

**FILT-CGIL                      FIT-CISL                      UIL ANAS**  
**Segreterie Nazionali**

Roma, 22 giugno 2004

Al Presidente dell'Anas SpA  
Ing. Vincenzo Pozzi

Al Consiglio di Amministrazione  
Dott. Alberto Brandani

Al Direttore Generale  
Ing. Francesco Sabato

Al Condirettore Generale  
Dott. M. Basiel

Alle Relazioni Industriali  
Dott. Rapisarda

***OGGETTO: inadempienze contrattuali***

Queste OO.SS. sottolineano, anche in campo contrattuale, un deterioramento crescente delle relazioni industriali.

In data 7 novembre 2003 è stato firmato il verbale d'accordo inerente i destinatari della fascia "A" per l'indennità di funzione di cui all'art. 85 del CCNL.

Tale accordo, dopo ben sette mesi dalla prevista decorrenza (1° marzo 2003), a tutt'oggi, non ha visto esecuzione, e la dirigenza preposta non sembra abbia avviato alcuna istruttoria, definizione e pagamento di quanto dovuto nei confronti di tutti coloro per i quali si sia verificata la rispondenza e l'omogeneità ai criteri oggetto dell'accordo stesso.

Inoltre, in merito al riconoscimento di mansioni superiori ed ai conseguenti inquadramenti nella corrispondente posizione organizzativa ed economica, ai sensi dell'art. 2103 C.C., come integrato dall'art. 13 della Legge n. 300/70, c'è da evidenziare un non giustificato stato di fermo da parte di codesta Società, sia per quanto riguarda l'istruttoria, sia per la definizione di legittime richieste del personale dipendente; una situazione questa che non può che indurre l'aumento del contenzioso anche di tipo legale.

Si ritiene, al riguardo, che la legge 300/70 non possa essere elusa attraverso promozioni meritocratiche, da considerarsi come il risultato di atti sporadici, rispondenti a logiche e a situazioni particolari.

Si rileva, pertanto, il mancato rispetto della legge che impone invece il riconoscimento delle giuste aspettative degli interessati, attraverso la

necessaria istruttoria e definizione in senso positivo qualora ne esistano i previsti presupposti normativi.

Si rileva, infine, un uso improprio di contratti individuali, con particolare riguardo all'area quadri, sia per assunzioni pregresse sia per quelle nuove.

Per il personale non dirigenziale dell'Anas il Ccnl non ha previsto la possibilità di stipulare contratti individuali in deroga a quello nazionale, né tale eventualità è mai stata discussa e ratificata fra le parti abilitate a farlo.

Quanto effettuato è pertanto atto unilaterale non rispondente al quadro contrattuale vigente, pertanto, superminimi ed assegno ad personam concessi attraverso contratti individuali difformi da quanto fissato dal CCNL sono da considerarsi al di fuori delle regole.

Inviano distinti saluti.

p. FILT-CGIL

FIT-CISL

UIL ANAS

N. Fanelli

M. Salvino

R.

Maselli)